



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare "Italia Viva"

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

(Art. 129 del regolamento del Consiglio Regionale)

del Consigliere Regionale

ON. DOTT. TOMMASO PELLEGRINO

Al Presidente della Giunta Regionale ON. DOTT. VINCENZO DE LUCA

Avente ad oggetto:

Attività dell'associazione di volontariato AVIS: criticità

PREMESSO CHE

La donazione di sangue è un atto di grande umanità, altruismo e di utilità sociale;

che si stima che le donazioni di sangue salvino la vita a circa 630mila persone all'anno solo in Italia, in media circa una al minuto.

le trasfusioni di sangue sono indispensabili nel trattamento di moltissime patologie, e la donazione del plasma, la parte liquida del sangue, serve anche a produrre medicinali plasmaderivati come l'albumina o le immunoglobuline, utilizzati per diverse terapie gratuite e salvavita, da quelle per le malattie del fegato, fino ai trattamenti antitetano.

Che le donazione di sangue avvengono normalmente presso uno dei 278 servizi trasfusionali o nei punti di raccolta ospedalieri di tutta Italia, nei circa 1.300 unità di raccolta allestite dalle associazioni di volontari nonché mediante le unità mobili che spesso si incontrano nelle piazze delle nostre città, le cosiddette autoemoteche, accreditate e autorizzate dalle competenti autorità regionali.

Che l'associazione di volontariato Avis, tra le più importanti in Italia, conta oltre 1 milione 200 mila donatori all'anno e che è determinante e preziosissimo il contributo offerto al Servizio Sanitario Nazionale da questa e dalle altre associazioni di volontariato che grazie al loro esercito di volontari, un patrimonio indispensabile per il Paese, al loro infaticabile lavoro di donazione e raccolta aiutano le strutture sanitarie nel difficile compito di sopperire al sempre crescente fabbisogno di sangue;

CONSIDERATO CHE

- che una recentissima inchiesta effettuata dalla testata giornalistica on-line Fanpage.it ha messo in luce alcune situazioni immorali ed illegittime a carico di alcuni dirigenti campani e laziali dell'AVIS che infangano il lavoro onesto e nobile svolto dalla maggior parte dei volontari e delle loro associazioni;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare "Italia Viva"

- che l'anzidetta inchiesta ha potuto documentare una serie di gravi omissioni e violazioni delle più semplici norme che regolano la donazione del sangue come la mancanza di una scrupolosa anamnesi dei donatori occasionali, la completa non curanza di eventuali comportamenti dei donatori incompatibili con la donazione, e la mancanza di garanzia della tracciabilità del sangue così come previsto dalle norme vigenti;
- che a tale situazione denunciata da Fanpage si aggiungono i numerosi esposti di molte associazioni di volontariato che operano in questo ambito le quali non fanno parte del circuito associativo di AVIS. Tali associazioni hanno denunciato di soffrire della posizione dominante occupata dalla associazione nazionale e dalle sue consociate;

RILEVATO CHE

I comportamenti messi in luce dall'inchiesta giornalistica di FANPAGE, oltre a rappresentare una difformità rispetto alle leggi in vigore in materia sanitaria, rappresentano una grave compromissione dell'onore e del buon nome delle strutture sanitarie regionali che utilizzano il sangue raccolto con tali modalità, e cosa ancora più grave, costituiscono un rischio per la salute dei cittadini che si avvalgono di tali strutture;

DATO ATTO CHE

la Regione Campania e il Presidente De Luca sono fortemente impegnati a garantire la qualità e la sicurezza dei servizi offerti dal Sistema Sanitario Regionale che in nessun modo possono essere compromessi dal comportamento illecito di pochi soggetti;

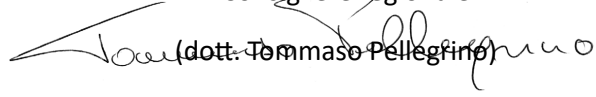
tutto ciò premesso, considerato e rilevato

INTERROGA

la Giunta della Regione Campania e per essa il Presidente on. Vincenzo De Luca al fine di conoscere

- che tipo di azioni la Regione intende adottare a salvaguardia dell'onore e del buon nome delle strutture sanitarie regionali che hanno rapporti di convenzione con le associazioni di volontariato che rientrano nella rete Avis e che sono accreditate dalla Regione, anche e soprattutto al fine di tutelare e salvaguardare la salute dei pazienti che necessitano di trasfusioni.
- se intende procedere ad una eventuale verificare della sussistenza dei requisiti necessari al mantenimento dell'accreditamento regionale per quelle associazioni coinvolte nell'inchiesta indicata in premessa.

Il Consigliere regionale


(dott. Tommaso Pellegrino)